



Killitam


acepromazina
tranquillante e sedativo per cani e gatti

gocce e compresse

1. NOME E INDIRIZZO DEL TITOLARE DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'IMMISSIONE IN COMMERCIO E DEL TITOLARE DELL'AUTORIZZAZIONE ALLA PRODUZIONE RESPONSABILE DEL RILASCIO DEI LOTTI DI FABBRICAZIONE, SE DIVERSI
Titolare dell'A.I.C.:

AZIENDA TERAPEUTICA ITALIANA A.T.I. s.r.l. - Via Emilia, 285 - 40064 Ozzano dell'Emilia (BO) Italia

Produttore e responsabile del rilascio dei lotti:

FATRO S.p.A. - Via Emilia, 285 - 40064 Ozzano dell'Emilia (BO) Italia

2. DENOMINAZIONE DEL MEDICINALE VETERINARIO

KILLITAM acepromazina, gocce e compresse, tranquillante e sedativo per cani e gatti.

3. INDICAZIONE DELLA SOSTANZA ATTIVA E DEGLI ALTRI INGREDIENTI
Gocce

 1 ml contiene: **Principio attivo:** acepromazina maleato pari ad acepromazina 15 mg - **Eccipienti:** sodio metile p-idrossibenzoato 1,500 mg - sodio propile p-idrossibenzoato 0,150 mg - Altri eccipienti q.b.a 1 ml.

Compresse

 Una compressa da 200 mg contiene: **Principio attivo:** acepromazina maleato pari ad acepromazina 10 mg - **Eccipienti** q.b. a 200 mg.

4. INDICAZIONI

KILLITAM va impiegato tutte le volte che si ritiene utile ottenere un effetto tranquillante/sedativo:

- in occasione di esposizioni, toelettature, contenzione, cattura, ecc.;
- per prevenire la comparsa del vomito associato al "mal d'auto" e tranquillizzare gli animali durante il trasporto;
- in soggetti eccitati (es. durante la stagione riproduttiva) e aggressivi;
- in animali insofferenti a manipolazioni cliniche che possono risultare mal tollerate, esami diagnostici, radiologici, asportazione corpi estranei ecc.
- per la sedazione di base nel caso di interventi chirurgici minori o di anestesia loco-regionale;
- nella pre-anestesia;
- nella perversione dell'istinto materno, cannibalismo ecc.;
- in dermatopatie accompagnate da forte prurito (neurodermatiti);
- nell'anorexia nervosa suddividendo il dosaggio indicato in due somministrazioni giornaliere.

5. CONTROINDICAZIONI

Non usare i derivati fenotiazinici per controllare i tremori conseguenti ad avvelenamento da esteri fosforici.

6. REAZIONI AVVERSE

L'acepromazina può indurre ipotensione, ipotermia, collasso cardio-respiratorio, midriasi, xerostomia (secchezza delle fauci), vomito e, seppur raramente, può dare luogo a stimolazioni del SNC con comparsa di fenomeni paradosso quali disorientamento, eccitazione, vocalizzazione, aggressività e convulsioni. L'acepromazina può causare alterazioni dei valori ematici con leucopenia, trombocitopenia, eritropenia e conseguente diminuzione del valore di ematocrito a causa del temporaneo sequestro splenico delle cellule del sangue. Questi effetti sono da tenere presente per interpretare correttamente i risultati degli esami ematologici dei pazienti tranquillizzati con l'acepromazina. Le reazioni idiosincrasiche di aggressività sono rarissime. Tuttavia, soprattutto quando, in un soggetto si somministra l'acepromazina per la prima volta, si consiglia di non lasciare l'animale trattato incustodito insieme ad altri animali o bambini. Se dovessero manifestarsi reazioni avverse non menzionate in questo foglio illustrativo, si prega di informarne il veterinario.

7. SPECIE DI DESTINAZIONE - Cani, gatti.

8. POSOLOGIA PER CIASCUNA SPECIE, VIA E MODALITA' DI SOMMINISTRAZIONE

Somministrare per via orale. La dose da impiegare va scelta in base all'intensità dell'effetto tranquillante/sedativo desiderato; come regola generale il dosaggio richiesto in mg/kg p.v. diminuisce con l'aumentare del peso e dell'età dell'animale. Pertanto in animali di grossa taglia e in soggetti anziani si consiglia di attenersi alle dosi più basse tra quelle indicate. Trattandosi di farmaco attivo sul SNC possono verificarsi differenze individuali di risposta farmacologica. Si consiglia di seguire lo schema sottoriportato iniziando con la somministrazione della dose inferiore o intermedia, aumentandola eventualmente dopo averne valutato l'effetto farmacologico.

Posologia di Killitam per via orale

	CANE (dosaggio)	GATTO (dosaggio)
acepromazina	0,5-3 mg/kg p.v.	1,5-4,5 mg/kg p.v.
KILLITAM gocce	0,03-0,2 ml/kg p.v. (circa 1-9 gtt/kg p.v.)	0,1-0,3 ml/kg p.v. (circa 5-14 gtt/kg p.v.)
KILLITAM compresse	1/2 - 3 cpr/10 kg p.v.	1/2 - 1 1/2 cpr/3,5 kg p.v.

Indicativamente 1 ml è pari a circa 45 gocce = 15 mg di acepromazina.

L'effetto tranquillante-sedativo dell'acepromazina compare in media circa 40-60 minuti dopo somministrazione orale nel cane e in circa 20-40 minuti nel gatto, potendosi manifestare però in quest'ultimo anche pochi minuti post-somministrazione. L'effetto farmacologico si manifesta con: corrugamento della cute della regione frontale, ptosi palpebrale, protusione della membrana nittitante, atassia cui segue decubito laterale e frequentemente lo stato di sonno. L'azione sedativa perdura mediamente per 4-5 ore.

La dose può essere ripetuta in base al grado e durata di sedazione che si vuole ottenere. Normalmente, per mantenere sedato il soggetto è necessario ripetere la dose ogni 6-8 ore nel cane e ogni 8-12 ore nel gatto.

9. AVVERTENZE PER UNA CORRETTA SOMMINISTRAZIONE

La somministrazione può essere effettuata in bocconi di cibo particolarmente graditi dal soggetto. Si consiglia di lasciare l'acqua a disposizione o di abbeverare spesso gli animali durante il trasporto.

10. TEMPI DI ATTESA - Non pertinenti.

11. PARTICOLARI PRECAUZIONI PER LA CONSERVAZIONE

Tenere fuori dalla portata dei bambini.

I prodotti non richiedono alcuna speciale condizione di conservazione.

Gocce

Periodo di validità: 3 anni, per il prodotto in confezionamento integro e correttamente conservato.

Periodo di validità dopo la prima apertura del condizionamento primario: 6 mesi.

Compresse

Periodo di validità: 4 anni, per il prodotto in confezionamento integro e correttamente conservato.

12. AVVERTENZE SPECIALI

Precauzioni speciali per l'impiego negli animali

Per l'effetto ipotensivo che può indurre, l'acepromazina dovrebbe essere somministrata a dosi ridotte e con particolare cautela in soggetti in stato di stress, debilitazione, ipovolemia, shock, in caso di patologie cardiache e in animali anziani. L'effetto farmacologico di acepromazina dipende dalla dose somministrata, dal temperamento dell'animale, dalle condizioni fisiche, dalla razza, dal peso e dall'età. Come regola generale, i cani di taglia grande e gigante (es. pastore tedesco, terranova, levriero) sono più sensibili all'azione dall'acepromazina, mentre i cani di taglia piccola (es. terrier) lo sono meno anche in seguito a dosi elevate di farmaco. In razze brachicefale (pechinese, boxer, ecc.), con elevato tono vagale, sono segnalati casi di collasso cardio-respiratorio che possono essere controllati impiegando l'acepromazina a dosi ridotte ed in associazione con l'atropina. Le reazioni idiosincrasiche di aggressività sono rarissime. Tuttavia, soprattutto quando, in un soggetto si somministra l'acepromazina per la prima volta, si consiglia di non lasciare l'animale trattato incustodito insieme ad altri animali o bambini.

Impiego durante la gravidanza e l'allattamento

L'acepromazina non sembra presentare effetti particolari sui feti a parte quello di indurre una leggera depressione respiratoria in animali nati da madri trattate con il farmaco. Mancando ulteriori dati relativi all'innocuità dell'acepromazina in gravidanza e durante l'allattamento, si consiglia di impiegarla solo conformemente alla valutazione del rapporto rischio/beneficio del veterinario responsabile.

Interazione con altri medicinali veterinari ed altre forme d'interazione

Non impiegare adrenalina per antagonizzare eventuale effetto ipotensivo indotto dall'acepromazina.

L'acepromazina potenzia l'effetto degli anestetici generali, gassosi o liquidi (es. barbiturici, xilazina, ketamina, ecc.) e di quelli locali (es. procaina).

Sovradosaggio (sintomi, procedura di emergenza, antidoti)

Pur non avendo antagonisti specifici, gli effetti collaterali dell'acepromazina, in modo particolare a carico dell'apparato cardio-respiratorio (es. ipotensione, collasso cardio-respiratorio ecc.) possono essere antagonizzati da anestetici cardio-respiratori contenenti doxapram (5,5-11 mg/kg p.v. ev), fenilefrina, noradrenalina. E' da evitare l'uso dell'adrenalina. Nel caso di effetti paradossali come aggressività, eccitazioni e convulsioni, si può ricorrere all'impiego di agenti tranquillanti o anestetici quali diazepam, pentothal, ketamina, ecc.

13. PRECAUZIONI PARTICOLARI DA PRENDERE PER LO SMALTIMENTO DEL PRODOTTO NON UTILIZZATO O DEGLI EVENTUALI RIFIUTI

Tutti i medicinali veterinari non utilizzati o i rifiuti derivati da tali medicinali devono essere smaltiti in conformità alle disposizioni di legge locali.

14. DATA DELL'ULTIMA REVISIONE DEL FOGLIO ILLUSTRATIVO - Novembre 2015.

15. ALTRE INFORMAZIONI

L'acepromazina, derivato fenotiazinico, viene impiegata come agente tranquillante-sedativo, pre-anestetico ed antiemetico-antichinetosico. Agisce tramite il blocco della dopamina, catecolamina neurotrasmettitrice a livello encefalico, con effetto depressivo del sistema nervoso centrale che determina nell'animale uno stato di tranquillità associato a rilassamento muscolare e riduzione dell'attività spontanea; possiede inoltre attività vagolitica ed attività antiemetica, utile per controllare il vomito associato al "mal da trasporto".

L'acepromazina risulta ben assorbita qualunque sia la via di somministrazione. Si distribuisce nei diversi organi e tessuti in particolare nell'encefalo, fegato e reni. Viene metabolizzata a livello epatico ed escreta principalmente con le urine.

Confezioni

Flacone da 20 ml: gocce per uso orale.

Astuccio da 10 compresse.

Astuccio da 20 compresse.

E' possibile che non tutte le confezioni siano commercializzate.

KILLITAM gocce - Il contagocce, incluso nella confezione, è dotato della chiusura a prova di bambino: svitare il tappo ed evitare il contagocce. Per aprire, premere in basso e contemporaneamente svitare il contagocce.